

# Spoletto è la capitale delle arti Tornano Due Mondi di spettacoli

*Dalla tripletta di Tim Robbins alla "Carmen" della Abbagnato*



L'attore e regista statunitense Tim Robbins; a destra, Eleonora Abbagnato nella "Carmen"



di BEATRICE BERTUCCIOLI

ROMA

**GRANDI** nomi della scena italiana e internazionale, da Tim Robbins a Bob Wilson, da Antonio Pappano a Stefano Bollani, da Mario Martone ad Alba Rohrwacher. Dal 24 giugno al 10 luglio, ancora una volta Spoletto si trasformerà in una capitale delle arti per la 59esima edizione del **Festival dei Due Mondi**, la nona sotto la direzione artistica di **Giorgio Ferrara**. Che con soddisfazione ricorda: «Siamo passati

**59ESIMA EDIZIONE**  
**Dal 24 giugno al 10 luglio**  
**con la direzione artistica**

di **Giorgio Ferrara**

dalle 5mila presenze del 2007 alle 70mila del 2015».

E il ministro dei Beni culturali (il Mibact contribuisce con 3 milioni di euro al Festival), Dario Franceschini sottolinea: «Per la grande qualità e il livello internazionale, il **Festival di Spoletto** si conferma un'eccellenza assoluta in Italia».

**UN PROGRAMMA** fittissimo di appuntamenti con la musica, la danza, il teatro, per un totale di 50 titoli e 150 rappresentazioni. Inaugurazione con «Le nozze di Figaro» di Mozart, direzione di James Conlon, regia di **Giorgio Ferrara** e scenografie dei premi Oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo.

Il Concerto finale, come da tradizione in piazza Duomo, vedrà Stefano Bollani al pianoforte, sotto la direzione di Antonio Pappano, per la prima volta al Festival, con l'orchestra di Santa Cecilia e un programma che spazierà da Schoenberg a Gershwin. E ancora per la musica, Concerti di Mezzogiorno e della Sera, con la Scuola di Musica di Fiesole. Triplice esibizione, al Festival, della star americana Tim Robbins, che torna dopo due anni a Spoletto. Da sempre appassionato di musica rock e folk, proporrà un concerto, suonando la chitarra e cantando. Terrà poi una sorta di laboratorio-spettacolo, lui californiano, sulla commedia dell'arte e in particolare sulla maschera di Arlecchino e infine metterà in scena «1984» di George Orwell.

Per la danza, torna Eleonora Abbagnato che si esibirà in una «Carmen», con la coreografia di Amedeo Amodio e, evento fuori Festival (perché sarà il 13 luglio), la presenza di Roberto Bolle che inizierà da Spoletto la sua tournée.

**TANTI** gli appuntamenti con il teatro. Grande regista di cinema, Liliana Cavani si cimenta nella regia di uno spettacolo di prosa e sceglie «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo, con Mariangela D'Abbraccio e Geppy Gleijeses.

«Tre risvegli» è il titolo dello spettacolo scritto dalla poetessa Patrizia Cavalli (che sarà anche in scena), diretto da Martone, con Alba Rohrwacher, mentre Moni Ovadia sarà l'interprete principale di un testo di Andrea Camilleri, «Il casellante», per la regia di Giuseppe Dipsquale.

**SARÀ** a Spoletto anche Emma Dante con uno spettacolo liberamente tratto da Omero, «Odissea A/R». Robert Wilson con «Lecture on nothing», proporrà, da regista e interprete, un omaggio a John Cage, mentre lo spettacolo monstre di quest'anno, come ha annunciato Ferrara, sarà «Eugene Onegin» da Pushkin, proposto dal Teatro Russo di Stato, con cinquanta attori.

E un'altra presenza di rango sarà quella del regista lituano Nekrošius che, scherza Ferrara, «per la prima volta non proporrà uno spettacolo di sei ore ma soltanto di un'ora e mezzo», intitolato «A hunger artist». Nel programma ancora mostre, incontri, «Prediche» sulle parabole di Gesù. Ci tiene il ministro Franceschini a sottolineare una realtà nuova per la cultura in Italia. «Il clima sta positivamente cambiando - afferma - . Abbiamo attraversato anni di quasi deserto. Ora siamo di fronte a una forte inversione di tendenza. Quest'anno il bilancio del Mibact ha registrato un più 36 per cento e, dopo essere rimasti fermi per anni a un miliardo e mezzo, quest'anno abbiamo superato i due miliardi. E si sono venduti più biglietti nei musei, nei cinema, ai concerti».

## MUSICA, DANZA E TEATRO

Ben 150 rappresentazioni  
Apre con "Le nozze di Figaro"  
e chiude con Conton e Bollani



**Il direttore  
entusiasta**

Siamo passati dalle 5mila  
presenze del 2007  
alle 70mila del 2015:  
un'eccellenza assoluta

